

# LAS VEGAS DI NOI ALTRI



TRE STORIE - RAI CINEMA PRESENTANO

GIORNATE AUTORI

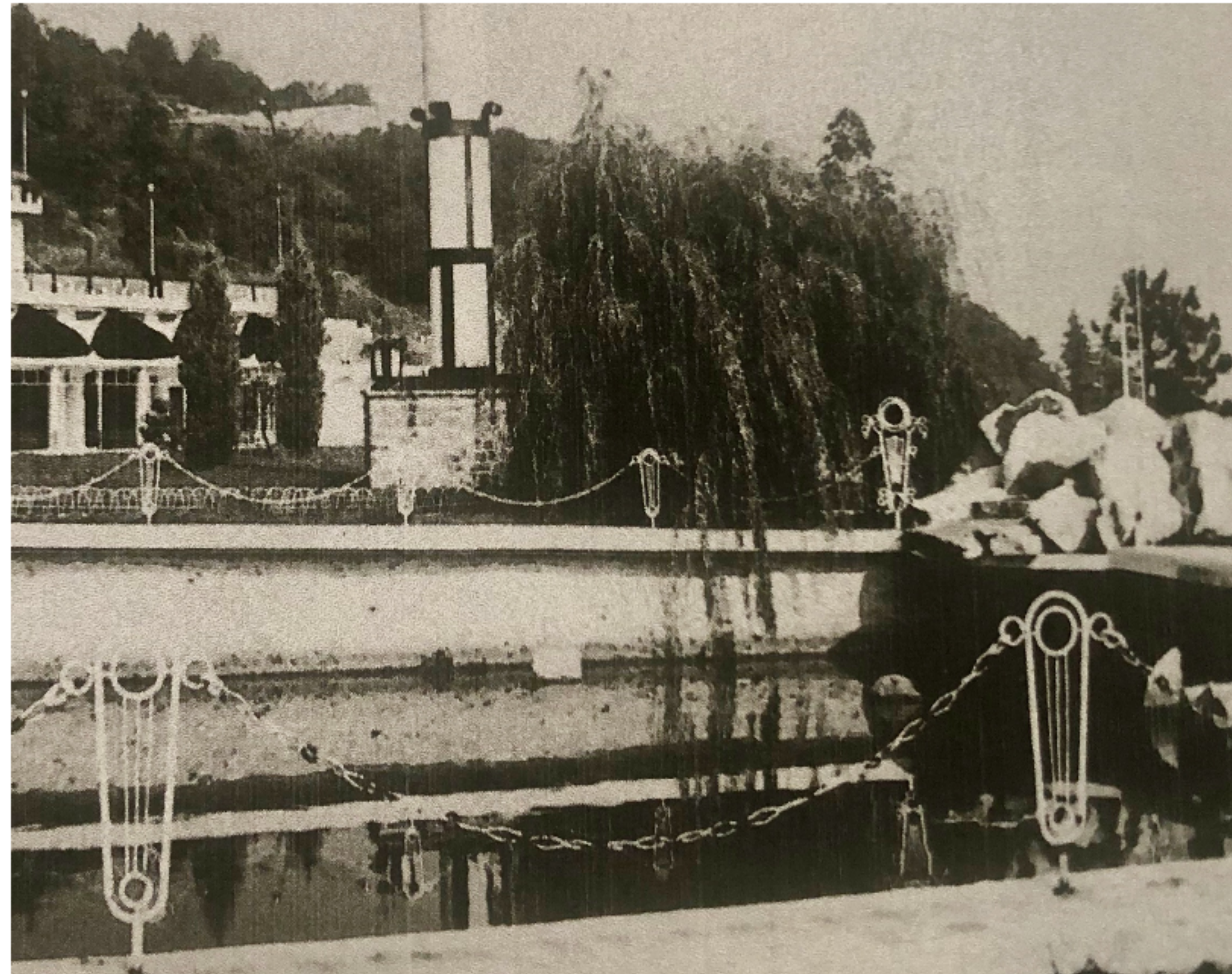
IL BENEMIO

un film di PIPPO MEZZAPESA

ALTRA STORIA DISTRIBUZIONE

DAL 4 OTTOBRE

DAVYA MELLAH DINO ABBRESCIA FRANCESCO DE VITO e con TERESA SAPONANGELO



Consonno / Come uno dei più bei paesini della Brianza è stato trasformato in un assurdo bazar di cemento e di plastica

## UNA PAGODA PER DON LISANDE

Consonno. Il conte Mario Bagnò, proprietario del paesino brianzolo e ideatore della sua trasformazione. Accanto al titolo: La pagoda costruita all'entrata del paese e, sullo sfondo, l'antica canonica che verrà demolita.

dal disboscamento insensato l'abbassamento da parte di tale impresa del naturale montagnoso che si trova alla del Centro turistico è stato in seguito riempito di senza tener conto della formazione di quella parte tagna. Così che la minaccia continua e il "Giornale di Lecco" pubblica spesso paurose foto « Un gigantesco macigno sulla collina di Consonno in pericolo abitato e coltura pure « Originate minacciata immensa frana ». E adesso ci si deve come mai può far quel che (cioè spazzar via un intero tipo che, come confesso con candore, ha chianerle le studia al c

MICHAEL KEATON

## THE FOUNDER

## L'ARENA

*Las Vegas di Noi altri* nasce da una visita a Consonno, ormai risalente a più di un anno fa. Oggi il borgo è meta di turismo “nero”, se così si può chiamare, poiché della Città dei Balocchi ne è rimasto solo lo scheletro e l'atmosfera cupa e desolata.

Proprio per questo, è stata culla di storie e cortometraggi horror.

C'erano delle domande però che continuavano a risuonarmi nella testa: com'era prima, quando il Paese dei balocchi era in pieno splendore? E prima ancora, quando era solo un borgo di agricoltori? E dei suoi abitanti che ne è stato? Come hanno fatto ad abituarsi ad un cambiamento del genere? Cosa hanno pensato in quei momenti? Sembrava quasi la divina provvidenza manzoniana, capitata tra capo e collo senza una vera ragione se non il capriccio di un ricco imprenditore. Dietro c'è sicuramente di più. Volevo raccontare la splendida storia del prima, un po' come nel Titanic.

Penso non ci sia suggestione migliore di quella delle fotografie del posto, dalla foto scattata alla frana al momento dell'accaduto, al volantino del partito socialista con cui l'ex sindaco di Olginate si è candidato alle elezioni nel '76, per dare un ritorno più veritiero di quanto successo.

Dalle fotografie poi sono scaturiti racconti, testimonianze.

Così ho conosciuto alcuni dei vecchi abitanti, le “figure importanti” di Consonno che mi hanno lasciato ricordi del posto che tenevo molto ad inserire nel *moodboard*. Ognuno ha raccontato la sua visione a suo modo.

## IL TEMA E I PERSONAGGI

Il legame con la propria terra è comunque un punto cardine del racconto. In Italia questo sentimento è comune, viste tutte le frazioni e i paesini dimenticati dal progresso che resistono per l'attaccamento dei loro abitanti. Anche questo contribuisce al tema della serie e lo rende più avvincente: ci si chiede infatti **se si è sempre in grado di affrontare il cambiamento**: porre questa domanda all'interno di un villaggio sperduto dove nessuno ha mai contemplato il cambiamento nella propria vita, e dove quest'ultimo sopraggiunge in maniera così radicale e sconvolgente, ha per me una risonanza maggiore.

Proprio per i motivi spiegati sopra, trovo che *Il bene mio* di Mezzapesa sia un film da cui trarre ispirazione.

Inerentemente al Conte invece, uno dei personaggi cardini della serie, non ho potuto fare a meno di pensare a *The Founder*, dove il protagonista, Ray Kroc, così come interpretato da Michael Keaton, ha sicuramente dei punti in comune con il personaggio di Mario Vallo, e visivamente ciò è ben rappresentato.

La sicurezza in se stesso, la smania per gli affari, le continue e mirabolanti idee, il desiderio di sentirsi venerato, credersi un po' Dio a discapito altrui. Vallo così come ideato è un personaggio empatico, poiché sogna in grande, così in grande che a volte fa ridere, e se qualcosa non va lo rigira a modo suo, data la sua perseveranza e testardaggine. Ma molto spesso va oltre, e così come Kroc, agisce sempre con un unico fine, se stesso.

Il tono con cui viene affrontato il Conte però è leggermente diverso: Vallo non viene mai preso sul serio dagli abitanti del posto, anche dopo la svolta di Consonno, portando così proprietà e locatari ad un conflitto sempre maggiore, dato che il Conte, frustrato, non vede mai riconosciuta la sua superiorità.

Il confronto poi con un uomo più pragmatico come Ernesto lo porterà ad una fine tragica - nel senso tecnico del termine -.

Il tono ironico accennato in precedenza è simile a quello usato nella brillante serie *The Marvelous Mrs. Maisel*, dove la protagonista è stata mia fonte d'ispirazione per Nunzia e per le lotte femministe dell'epoca, sia in positivo (come per Nunzia) sia in negativo (come lo è stato per Maria, la madre di Nunzia).